

mente nella spedizione di Lodovico II. Augusto contra de' Saraceni, fatta nell' Anno 866. che si legge nel Tomo II. Rer. Italic. pag. 264. si trova distinta menzione del *Lido del Mare* dalle altre Provincie. E però dall' Anonimo Ravennate vien commendata *Provincia maritima Italorum*, quæ dicitur *Lunensis*, & quæ confinalis existit de suprascripta Provincia, cioè dalla Città di Luni si stende sino a i confini della Provenza. Ho io rapportato nella Par. I. Cap. 6. delle Antich. Estensi la Carta, con cui Federigo I. Augusto nell' Anno 1184. investisce Obizzo Marchese d'Este de *Marchia Genuæ & de Marchia Mediolani*, come era in uso co i Maggiori di esso Marchese. Erano allora Città libere Milano e Genova: ciò non ostante si confermava da gli Augusti per titolo di onore a i Discendenti quel dominio, che aveano goduto i loro Antenati. Anche Verona era nell' Anno 1165. Città libera, nè soggetta a Conte alcuno; e pure lo stesso Federigo confermò in quell' Anno *Comitatum Veronensem*, & omnia quæ ad *Comitatum pertinent* &c. a Bonifazio Conte di San Bonifazio, figlio del Conte Malregolato, come costa da autentico Privilegio da me veduto, confermato nel 1178. a Sauro Conte di San Bonifazio, e poscia da Federigo II. Augusto a i personaggi di quella nobil Casa. Così i *Conti di Colalio* continuarono un pezzo ad essere investiti di Trevigi; e verisimilmente anche la nobil Famiglia Padovana de' *Conti* del Comitato di Padova, tuttochè queste Città godeffero allora una piena Libertà.

ANDARONO poi di mano in mano nascendo delle nuove Marche, secondochè piaceva a gl' Imperadori, per esercitare la loro liberalità verso i nobili cospicui, o per cogliere danaro da essi. La Marca del Monferrato non ben si prova, che fosse eretta nell' Anno 967. in favore di Aldramo Conte. Il Diploma recato da alcuni parla solamente di beni Allodiali. Questa poi fece gran figura in Italia. Nell' Anno 1014. si truova la Marca di Savona. E se vogliam credere a Galvano Fiamma nel Manip. Flor. dove racconta le vittorie de' Milanesi, nell' Anno 1167. *Ducatus Burgariæ, Marchionatus Martesanae, Comitatus Seprii, & Comitatus Turrigiæ & Parabiagi* &c. facti sunt subiecti & servi perpetui Civitatis Mediolani. Tristano Calco stimò, che Vicomercato fosse il Capo della Martesana. Ma noi incontriamo anche nel Secolo Nono e Decimo, e più nell' Undecimo, de i Marchesi, senza che si dica qual Marca desse loro questo titolo. Nell' Archivio de' Canonici di Reggio si conserva una Donazion di due Corti fatta nell' Anno 890. da Berengario I. Re d' Italia ad Unroco, il quale è chiamato *Consanguineus noster, filius quondam Supponis incluyti Marchionis, interventus Walfredi illustris Marchionis*. Questo Gualfredo sappiamo da gli Annali di Fulda, che fu Marchese del Friuli. Ma quel Suppone di qual Marca fu egli Governatore? Ne gli Annali Bertiniani all' Anno 822. si truova *Suppo senior Dux Spoleti*. Nipote di lui dovette essere l' altro *Suppone junior* mentovato da Berengario; e questi ancora